

Catetere urinario

Il catetere urinario è un tubicino flessibile che permette alle urine di uscire dalla vescica. Viene utilizzato quando una persona non riesce a urinare spontaneamente.

che cosa
fare

che
cosa
NON fare

Igiene personale. Alcuni accorgimenti per ridurre il rischio di infezioni delle vie urinarie:

- lavare la zona dei genitali e dell'ano con acqua e sapone più volte al giorno soprattutto dopo "essere andati di corpo"
- asciugare la zona dei genitali e dell'ano: non usare talco, creme o disinfettanti se non sono stati prescritti dal medico
- lavare sempre le mani con acqua e sapone prima e dopo lo svuotamento o la sostituzione della sacca di drenaggio
- lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo "essere andati di corpo"
- quando si fa la doccia o il bagno la sacca deve rimanere attaccata al catetere e posta al di sotto del livello della vescica. Basta asciugarla con un asciugamano e sostituire gli *strap* di fissaggio.

Alimentazione. Valgono le normali raccomandazioni: bere almeno 8 bicchieri di acqua al giorno e seguire una dieta sana ricca di fibre per evitare la stipsi: se l'intestino è pieno di feci potrebbe premere sul catetere e ostacolare l'uscita dell'urina.

Valutare periodicamente con il proprio medico la possibilità di rimuovere il catetere. Potrebbe non essere più necessario.

Esami delle urine e urino-coltura di controllo.

Chi porta il catetere ha spesso batteri nelle urine, ma questo non significa che abbia un'infezione. Se non ci sono sintomi (febbre, brividi, dolore al basso ventre, al fianco, alla schiena, ecc.) o altra indicazione medica, gli esami NON sono utili.

Antibiotici

Al cambio di catetere. NON serve prendere l'antibiotico ogni volta che si sostituisce il catetere a meno che la persona non abbia sintomi di infezione urinaria (febbre, brivido, dolore al basso ventre o al fianco o alla schiena, ecc.).

Profilassi antibiotica periodica. NON deve essere fatta. Assumere antibiotici periodicamente a scopo preventivo (ad esempio alcuni giorni al mese) o quando occasionalmente si trovano batteri nelle urine senza aver alcun sintomo di infezione (febbre, brivido, dolore al basso ventre o al fianco o alla schiena, ecc.) non è utile e, anzi, è dannoso.

L'antibiotico, infatti, non serve a prevenire le infezioni e quando le infezioni si verificano aumenta la probabilità che siano causate da germi resistenti. Questo significa che in caso di necessità sarà più difficile trovare un antibiotico che funzioni.

Ginnastica vescicale

(chiusura intermittente del catetere) non è utile e quindi NON va fatta.



Catetere urinario. Istruzioni per l'uso

Il cateterismo urinario può essere temporaneo o intermittente se il catetere viene inserito quando necessario e poi tolto, oppure permanente, se rimane in vescica per tutto il giorno e per più giorni.

Cateterismo temporaneo o intermittente

Si parla di cateterismo temporaneo se il catetere viene inserito quando necessario per far fuoriuscire le urine e viene rimosso subito dopo. Quando questa procedura si esegue periodicamente si parla di cateterismo *intermittente*.

Si parla invece di *autocateterismo intermittente* quando il paziente stesso, dopo essere stato istruito da un professionista, posiziona e rimuove il catetere da solo.

Bisogna contattare il medico o l'infermiere:

- se si ha dolore in vescica o dove passa il catetere
- se c'è sangue nelle urine o attorno al catetere (quando viene sfilato)
- se c'è una perdita di urine intorno al catetere
- se ci sono perdite di urina fra un cateterismo e l'altro
- se il colore delle urine è cambiato

Cateterismo a permanenza (catetere con circuito chiuso)

Il catetere viene lasciato in vescica anche per un lungo periodo. Sarà il medico o l'infermiere a sostituirlo quando necessario.

Per chi ha questo tipo di catetere può essere utile sapere che:

- generalmente quando il catetere viene inserito si avverte il bisogno di urinare a causa di una lieve irritazione della vescica. Si potrebbero anche avvertire degli spasmi, che di solito spariscono dopo qualche giorno
- la sacca va tenuta sollevata da terra, ma sotto il livello della vescica e ben ancorata (al corpo, alla sponda del letto, a un supporto mobile, ecc.) così che non tiri il catetere
- il catetere con circuito chiuso non prevede la sostituzione della sacca, che va staccata solo quando viene sostituito il catetere. In questo modo, catetere e sacca costituiscono un "sistema chiuso" che riduce il rischio di infezione
- se il catetere non drena (cioè l'urina non esce) prima di chiamare il medico o l'infermiere, controllare se: il catetere è piegato oppure la sacca non è posizionata sotto il livello della vescica oppure se la sacca non è ben connessa al catetere
- se c'è una perdita di urine intorno al catetere prima di chiamare il medico o l'infermiere, controllare se: la sacca è piena, se la sacca sta tirando il catetere o valutare se l'intestino è pieno di feci ("non si è andati di corpo")



Bisogna chiamare il medico o l'infermiere:

- se si avvertono crampi addominali o dolore protratto
- se le urine non escono da 2-3 ore anche dopo aver provato a eliminare le cause elencate di fianco
- se le urine fuoriescono intorno al catetere anche dopo aver provato ad eliminare le cause elencate di fianco
- se c'è sangue all'esterno del catetere
- se c'è sangue nelle urine e questo non diminuisce dopo aver bevuto